



COMUNE DI CASSANO MAGNAGO

(Provincia di Varese)

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E CONDUZIONE DEGLI "ORTI URBANI / COLLETTIVI / DIDATTICI" SU TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE



Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 in data 3.03.2023

INDICE

Articolo 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Articolo 2 – FINALITA'

Articolo 3 – DEFINIZIONI, CLASSIFICAZIONI E INDIVIDUAZIONE DELLE AREE

Articolo 4 – MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

Articolo 5 – REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE

**Articolo 6 – CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA FORMULAZIONE DELLE
GRADUATORIE DI ASSEGNAZIONE**

Articolo 7 – ESECUTIVITA' DELLA GRADUATORIA

Articolo 8 – ASSEGNAZIONE DEGLI “ORTI URBANI” E DISCIPLINA DEL RAPPORTO

Articolo 9 – DURATA DELL’ASSEGNAZIONE DEGLI “ORTI URBANI”

Articolo 10 – MODALITA' DI CONSEGNA E RESTITUZIONE DEGLI “ORTI URBANI”

Articolo 11 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI GLI “ORTI COLLETTIVI”

Articolo 12 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI GLI “ORTI DIDATTICI”

Articolo 13 – OBBLIGHI DEL COMUNE DI CASSANO MAGNAGO

Articolo 14 – RICHIESTA DI CAMBIO D'ORTO

Articolo 15 – CONDUZIONE DELL'ORTO

Articolo 16 – COLTIVAZIONI

Articolo 17 – OBBLIGHI DELL’ASSEGNATARIO

Articolo 18 – DIVIETI DELL’ASSEGNATARIO

**Articolo 19 – IMPEGNI DEGLI ASSEGNATARI PER “ORTI COLLETTIVI” E “ORTI
DIDATTICI”**

Articolo 20 – INOSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI

Articolo 21 – VIGILANZA

Articolo 22 – RESPONSABILITA' DELL’ASSEGNATARIO

Articolo 23 – REVOCA DELL’ASSEGNAZIONE PER MOTIVI DI INTERESSE PUBBLICO

Articolo 24 – CESSAZIONE DELL’ASSEGNAZIONE

Articolo 25 – REVOCA DELL’ASSEGNAZIONE

Articolo 26 – ENTRATA IN VIGORE

Articolo 27 – NORME FINALI

Articolo 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Le norme del presente Regolamento si applicano ai terreni di proprietà comunale utilizzati ad orti e disciplinano la modalità di assegnazione di porzioni di essi, la gestione e la modalità di utilizzo e coltivazione.

Le norme del presente Regolamento devono essere interpretate alla luce della normativa comunitaria, statale, regionale e si considerano abrogate con l'entrata in vigore di norme in contrasto.

Articolo 2 – FINALITA'

Gli orti sono costituiti da aree a verde o appezzamenti di proprietà comunale, destinati, compatibilmente con le finalità sociali, educative, ricreative o terapeutiche, alla coltivazione personale o collettiva di ortaggi, piccoli frutti, fiori ed erbe aromatiche per i bisogni dell'assegnatario, la cui cura è affidata a:

- cittadini;
- associazioni;
- circoli, comitati anche condominiali;
- organizzazioni di volontariato;
- istituzioni scolastiche;

coinvolgendo la popolazione in un processo di gestione partecipata del territorio.

Gli orti costituiscono una realtà in ambito locale volta alla promozione della qualità del paesaggio e della vita dei cittadini e della loro responsabilizzazione nella cura dei beni comuni.

Attraverso l'assegnazione degli orti, l'Amministrazione Comunale persegue le seguenti finalità plurime:

- mettere a disposizione agli aventi diritto di aree da destinarsi alla coltivazione di prodotti orticoli con finalità prevalentemente sociali, ricreative e didattiche, secondo le modalità previste dal presente regolamento;
- favorire attività all'aria aperta, avvicinando la persona alla conoscenza della natura e dandole, nel contempo, l'opportunità di sviluppare la socialità, intrecciare relazioni, creare nuove amicizie, stimolare il senso di appartenenza ad un gruppo attivo;
- valorizzare aree del territorio comunale non destinate al pubblico utilizzo, sottraendole al degrado e alla marginalità, rendendole accessibili e fruibili, integrando l'aspetto paesaggistico, quello sociale e quello ambientale;
- sensibilizzare i cittadini, le associazioni e le istituzioni pubbliche, in particolare quelle scolastiche, sull'esigenza di salvaguardare e riqualificare il territorio e il patrimonio comunale attraverso processi di autogestione;
- sostenere la produzione alimentare biologica e la coltivazione di alimenti a km zero e stagionali per il consumo familiare o collettivo in una prospettiva di miglioramento della qualità della vita che inizia dall'alimentazione;
- promuovere il benessere delle persone attraverso attività fisica, la cultura della sana alimentazione tradizionale e della riscoperta delle varietà tipiche;

- orientare le colture verso buone pratiche agricole, sostenere e diffondere metodologie maggiormente rispettose dell'ambiente e della salute e di contribuire a salvaguardare la biodiversità agricola;
- promuovere le “buone prassi” nella conduzione degli orti attraverso forme di educazione ambientale, anche attraverso corsi specifici presso enti riconosciuti dal Comune quali eccellenze nell'insegnamento dell'agricoltura;
- rivalutare il lavoro manuale e le pratiche contadine;
- favorire attività didattiche nei confronti di giovani e di quanti desiderino avvicinarsi a questo tipo di attività;
- promuovere l'inclusione sociale di soggetti o famiglie con fragilità;
- stimolare la collaborazione nella gestione del patrimonio comunale e tutelare e accrescere la qualità estetica del paesaggio.

Articolo 3 – DEFINIZIONI, CLASSIFICAZIONI E INDIVIDUAZIONE DELLE AREE

Ai fini del presente Regolamento, ai sensi della Legge Regionale Lombarda 01 luglio 2015, n. 18 «*Gli orti in Lombardia. Disposizioni in materia di orti didattici, urbani e collettivi*», pubblicata sul BURL n. 27, suppl. del 03 luglio 2015 e s.m.i., sono definiti:

- A. “**orti urbani**”: appezzamenti di terreno situati all'interno del tessuto urbano, all'interno di parchi, giardini ed aree verdi cittadine o nelle aree periferiche che contribuiscono al recupero di aree abbandonate o sottoutilizzate, configurandosi quali innovativi elementi del paesaggio urbano contemporaneo; assegnati a singoli cittadini, possono anche essere individuati come strumento di aggregazione sociale e/o di sostegno alle categorie sociali più fragili;
- B. “**orti collettivi**”: appezzamenti di terreno da assegnare ad associazioni senza scopo di lucro, individuati quale luogo di pratica ortofrutticola, organizzati con le finalità di dare l'opportunità a chi non ha un orto e non ha sufficienti conoscenze tecniche di beneficiare dei prodotti di un lavoro collettivo; possono anche essere individuati come strumento di aggregazione sociale e/o di sostegno alle categorie sociali più fragili;
- C. “**orti didattici**”: aree verdi all'interno di plessi scolastici o aree esterne alla scuola regolate da apposita convenzione gestite attraverso convenzioni con enti o aziende agricole, destinate alla formazione di studenti a pratiche ambientali sostenibili.

In particolare, la categoria A. “**orti urbani**” si suddivide a sua volta nelle seguenti ulteriori sottocategorie:

- A.1 “**orti per i cittadini**”;
- A.2 “**orti per la terza età**”.

Le aree destinate ad orti urbani e le dimensioni dei singoli lotti/appezzamenti sono individuate dalla Giunta Comunale.

All'interno della stessa area è possibile riservare appezzamenti anche a più categorie.

Un terreno è suscettibile di essere destinato ad orto urbano tradizionale se possiede le seguenti caratteristiche:

- a. è accessibile almeno pedonalmente;
- b. è situato in prossimità di reti principali di distribuzione dell'acqua potabile;

- c. ha caratteristiche tecnico agricole ed agronomiche, da verificarsi anche attraverso analisi del terreno, che ne consentono l'uso come orto urbano;
- d. ha superficie totale suddivisibile in unità comprese fra 25 e 100 metri quadrati, corrispondenti alle singole unità di assegnazione, salvo esigenze particolari determinate dall'orografia e dall'accessibilità del singolo appezzamento.

La suscettività dei terreni ad essere utilizzati quali orti urbani tradizionali viene valutata dagli uffici tecnici competenti in materia, che propongono la lista dei terreni ritenuti idonei alla Giunta Comunale.

La Giunta Comunale, anche sulla base delle previsioni di cui ai commi precedenti e delle compatibilità del P.G.T. vigente, individua, destina e/o reperisce aree pubbliche del territorio comunale da allestire a nuovi orti, procedendo alla realizzazione.

Gli orti di nuova realizzazione a cura dell'Amministrazione Comunale dovranno essere provvisti di recinzione, cancello e impianto di irrigazione.

Ciascun progetto per la realizzazione di "orti urbani" prevede la suddivisione in almeno dieci particelle delle dimensioni di circa venticinque metri quadrati ciascuna, al netto delle strade interpoderali e della realizzazione di spazi comuni.

La Giunta Comunale attribuisce uno specifico toponimo alle aree destinate ad orti urbani, ai fini della assegnazione ai soggetti interessati da parte degli Uffici comunali che provvedono alla tenuta e all'aggiornamento dell'elenco delle aree e dei lotti disponibili, assegnati e non.

Al fine di realizzare programmi didattici, formativi, sociali e riabilitativi per ogni "orto urbano" di cui alla categoria A, l'Amministrazione Comunale riserva negli avvisi o bandi pubblici uno o più lotti da assegnare a scuole e/o ad associazioni ed enti del terzo settore che ne facciano richiesta. Qualora non vengano presentate richieste tali aree possono essere assegnate a soggetti privati che abbiano fatto domanda e in possesso dei requisiti.

Articolo 4 – MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

La Giunta Comunale individua il servizio/ufficio comunale competente alla gestione degli orti urbani.

Gli "orti urbani" di sottocategoria A.1 ("orti per i cittadini") e di sottocategoria A.2 ("orti per la terza età") sono assegnati alle persone fisiche assegnatarie dei singoli lotti mentre l'assegnazione degli orti urbani di tipo B ("orti collettivi") e di tipo C ("orti didattici") avverrà nei confronti dell'ente assegnatario.

L'assegnazione degli orti comunali è effettuata in base alle graduatorie formate a conclusione della procedura prevista e disciplinata dal presente Regolamento sulla base di appositi bandi.

I bandi devono contenere:

- a) l'esatta individuazione delle aree da assegnare su base cartografica adeguata;
- b) i requisiti soggettivi richiesti per l'assegnazione sulla base di quanto indicato dal presente Regolamento;
- c) i criteri ed i parametri che saranno utilizzati per attribuire il punteggio indicati dal presente Regolamento;
- d) il termine entro il quale devono essere presentate le domande;
- e) il responsabile del procedimento;
- f) l'ufficio/servizio comunale presso cui ricevere più dettagliate informazioni relative alle aree ortive.

L'avviso del bando pubblico è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune e diffuso per almeno 15 giorni consecutivi.

Ai bandi verrà altresì fornita adeguata pubblicità in ambito cittadino, mediante affissione di manifesti sul territorio comunale, pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune di Cassano Magnago e/o attraverso eventuali altre forme di comunicazione.

La domanda di assegnazione potrà essere presentata se in possesso dei requisiti riportati agli articoli successivi.

La domanda, compilata su apposito modulo fornito dal Comune, resa in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., deve contenere, oltre ai dati anagrafici e il possesso dei requisiti, il richiamo alle disposizioni di cui agli artt. 71, 75 e 76 del citato D.P.R. in materia di controlli e di responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, nonché l'informativa ai sensi del Regolamento UE del 27/04/2016 n. 679 e dalla vigente normativa nazionale di completamento di tale disciplina.

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande si provvederà a verificare i requisiti di cui ai successivi articoli e a formulare la graduatoria secondo i criteri previsti negli avvisi stessi.

Qualora i requisiti personali cambiassero nel corso del periodo dell'assegnazione, il richiedente dovrà comunicare tempestivamente le variazioni sopravvenute, pena la decadenza dell'assegnazione stessa.

Al fine della formazione della graduatoria e della successiva assegnazione il servizio competente:

- a. esegue l'istruttoria delle domande pervenute al protocollo comunale verificando requisiti e rispondenza ai contenuti del bando o avviso;
- b. richiede eventuale documentazione integrativa;
- c. redige e formula la proposta di graduatoria;
- d. predispose il provvedimento dirigenziale di approvazione della graduatoria;
- e. convoca i soggetti utilmente collocati in graduatoria nell'ordine risultante dalla stessa per la scelta, tra quelli disponibili, dell'appezzamento da assegnare;
- f. assegna con apposito provvedimento dirigenziale l'area orticola;
- g. concede il mantenimento del medesimo appezzamento orticolo ai soggetti aventi titolo ed inseriti nella nuova graduatoria a condizione che non abbiano commesso violazioni del Regolamento, accertate da parte degli uffici in via definitiva, durante il precedente periodo di utilizzo.

Per soddisfare le domande in graduatoria in attesa di assegnazione possono essere dati in uso lotti residui disponibili a seguito di eventuali rinunce degli assegnatari, ovvero eventuali lotti aggiuntivi individuati dall'Amministrazione Comunale.

L'assegnazione degli orti verrà eseguita a scorrimento delle graduatorie formulate secondo i criteri previsti nei citati avvisi e a conclusione dell'apposita procedura che tiene conto dei requisiti indicati al successivo articolo 5, dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri indicati al successivo articolo 6 e di quanto disciplinato dal presente Regolamento; per l'individuazione dei singoli spazi si utilizzerà il criterio del sorteggio sulla base della planimetria allegata al bando. Gli esclusi formeranno una lista di attesa dalla quale saranno attinti i nuovi assegnatari man mano che si renderanno disponibili gli orti.

Il soggetto assegnatario è tenuto a:

- a. accettare con dichiarazione espressa e sottoscritta tutte le regole e le condizioni dell'assegnazione in uso e del presente Regolamento;
- b. essere presente al sopralluogo di consegna e sottoscrivere il relativo *verbale di consegna*.

In caso di rifiuto dell'appezzamento d'orto disponibile all'atto dell'assegnazione, il richiedente viene automaticamente cancellato dalla graduatoria.

È consentita, su richiesta esplicita degli interessati, l'assegnazione di un lotto a due richiedenti, aventi entrambi i requisiti necessari. Solo in questo caso è facoltà degli assegnatari suddividere l'orto.

Ad ogni nucleo familiare non sarà assegnato più di un lotto, che verrà intestato al soggetto assegnatario medesimo, salvo quanto previsto nei successivi articoli.

Articolo 5 – REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE

La domanda di assegnazione in uso di un orto comunale può essere presentata da chi è in possesso dei requisiti indicati, da attestare mediante autocertificazione allegata all'istanza.

Nel caso di non veridicità del contenuto il dichiarante viene escluso dalla graduatoria di cui al precedente articolo, decade dall'eventuale assegnazione già conseguita ed è passibile di sanzione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

I requisiti per l'assegnazione devono essere posseduti al momento della domanda, dell'assegnazione e per tutta la durata dell'utilizzo.

Requisiti Generali:

- a) capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi delle norme vigenti;
- b) assunzione dell'impegno di coltivare personalmente l'orto assegnato con finalità benefiche e di autoconsumo e senza fine di lucro; la violazione dell'impegno a non perseguire finalità di lucro, anche se episodica e non continuativa, comporta l'immediata revoca dell'assegnazione.

Requisiti generali per la categoria A "orti urbani":

- a) essere residenti nel Comune di Cassano Magnago alla data di pubblicazione del bando/avviso di assegnazione da almeno 5 anni;
- b) non disporre a qualsiasi titolo (proprietà, usufrutto, affitto, ecc.) di "appezzamenti di terreno coltivabile" idonei all'uso ortivo ubicati nel Comune di Cassano Magnago o comuni limitrofi; per "appezzamento di terreno coltivabile" si intende ogni area scoperta sistemata a verde con terreno per coltura e copertura vegetale e a questa assimilabile, di estensione pari o superiore a 30 mq che costituisce pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare di residenza o che sia localizzata nell'ambito del territorio comunale o comuni limitrofi;
- c) essere in grado di provvedere direttamente e personalmente, con l'aiuto del proprio coniuge convivente, di un componente del proprio nucleo familiare o di altro convivente che sia stato dichiarato nella richiesta di assegnazione, alla coltivazione dell'orto assegnato;
- d) aver presentato una sola domanda di assegnazione per ciascun nucleo familiare;
- e) non aver ottenuto da parte di altro componente del nucleo familiare l'assegnazione di un altro "orto urbano";

- f) non essere incorsi in provvedimenti di revoca/decadenza dell'assegnazione di "orto urbano" comunale, con addebito di responsabilità, nel triennio precedente la scadenza del termine di presentazione della domanda di assegnazione;
- g) non essere imprenditore agricolo;
- h) assumere l'impegno ad esibire, su richiesta, l'indicatore ISEE.

Requisiti particolari per la sottocategoria A.1 "orti per i cittadini":

- a) avere età superiore a 18 anni ed inferiore a 67 anni;
- b) aver fatto parte di graduatoria scaduta senza essere stato assegnatario di particella ortiva;
- c) essere stati conduttori uscenti senza aver ricevuto richiami o segnalazioni di comportamenti contrari al presente Regolamento.

Con i punteggi indicati all'articolo 6 e che verranno modulati nell'apposito avviso di bando, sono titoli preferenziali per l'assegnazione:

- età anagrafica;
- periodo di residenza nel Comune di Cassano Magnago;
- nucleo familiare;
- essere portatore di disabilità ma autosufficiente;
- la presenza nel nucleo familiare del richiedente di conviventi con disabilità;
- reddito del nucleo familiare;
- tipologia di lavoratore: dipendente a tempo indeterminato; dipendente a tempo determinato; libero professionista; lavoratore autonomo;
- lavoratore in mobilità, cassa integrazione, contratti di solidarietà, ecc.;
- lavoratore disoccupato;
- persona in carico ai servizi sociali;
- disponibilità a condividere il singolo orto con altro soggetto;
- **disponibilità a prestare servizio di volontariato a favore del Comune di Cassano Magnago per attività di manutenzione delle aree a verde del territorio comunale, di supporto per manifestazioni culturali, sociali e sportive, per attività al servizio di cittadini in condizione di disagio, ecc., opportunamente individuate e gestite dai competenti uffici comunali.**

Requisiti particolari per la sottocategoria A.2 "orti per la terza età":

- a) avere età superiore a 67 anni ed inferiore a 85 anni;
- b) aver fatto parte di graduatoria scaduta senza essere stato assegnatario di particella ortiva;
- c) essere stati conduttori uscenti senza aver ricevuto richiami o segnalazioni di comportamenti contrari al presente Regolamento.

Con i punteggi indicati all'articolo 6 e che verranno modulati nell'apposito avviso di bando, sono titoli preferenziali per l'assegnazione:

- età anagrafica;
- periodo di residenza nel Comune di Cassano Magnago;

- nucleo familiare;
- essere portatore di disabilità ma autosufficiente;
- la presenza nel nucleo familiare del richiedente di conviventi con disabilità;
- reddito del nucleo familiare;
- tipologia di lavoratore: pensionato;
- persona in carico ai servizi sociali;
- disponibilità a condividere il singolo orto con altro soggetto;
- **disponibilità a prestare servizio di volontariato a favore del Comune di Cassano Magnago per attività di manutenzione delle aree a verde del territorio comunale, di supporto per manifestazioni culturali, sociali e sportive, per attività al servizio di cittadini in condizione di disagio, ecc., opportunamente individuate e gestite dai competenti uffici comunali.**

Requisiti particolari per la categoria B “orti collettivi”:

- a) status soggettivo di associazione (riconosciuta o non riconosciuta), fondazione, cooperativa sociale, organizzazione di volontariato, Onlus, circoli, comitati anche condominiali, ovvero altro ente collettivo costituente un centro autonomo di interessi disciplinato da accordi stipulati dagli associati, operante nel territorio del comune di Cassano Magnago da almeno un anno, che persegua le finalità indicate nell'articolo 2;
- b) essere in generale un ente del terzo settore senza finalità di lucro (come definito dal codice del terzo settore D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 e s.m.i.) iscritto al registro unico nazionale ed operante nell'ambito del Comune di Cassano Magnago da almeno 1 anno;
- c) avere una quota prevalente di associati residenti nel Comune di Cassano Magnago.

Per ciascun avviso le Associazioni potranno presentare una sola domanda di assegnazione.

L'avviso potrà definire le tipologie di Associazioni cui è prioritariamente o esclusivamente rivolto.

Requisiti per la categoria C “orti didattici”:

Essere Istituto scolastico pubblico di ogni ordine e grado con sede nel Comune di Cassano Magnago.

Articolo 6 – CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE DI ASSEGNAZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria di cui all'articolo 4, l'ufficio comunale, individuato dalla Giunta Comunale, attribuirà alle domande presentate regolarmente un punteggio determinato in base ai parametri e criteri indicati di seguito.

1. Per l'assegnazione degli orti per la sottocategoria A.1 “orti per i cittadini”.

CRITERIO	PUNTEGGIO
ETA'	
per ogni anno di età da 18 anni e fino a 66 anni compiuti	0,5
RESIDENZA	

per ogni quinquennio pieno di residenza anagrafica nel Comune di Cassano Magnago	3
NUCLEO FAMILIARE	
1 componente	1
2 componenti	2
3 o 4 componenti	3
oltre 5 componenti	4
MINORI	
1 minore	1
2 minori	2
3 minori e oltre	3
DISABILITA'	
presenza di un componente in possesso di invalidità civile pari o superiore al 70% o riconoscimento disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992	5
VALORE ISEE	
inferiore a € 5.000,00	5
tra € 5.000,01 e € 10.000,00	4
tra € 10.000,01 e € 15.000,00	3
oltre € 15.000,01	1
CONDIZIONE LAVORATIVA	
lavoratore dipendente a tempo indeterminato	1
libero professionista o lavoratore autonomo	1
lavoratore dipendente a tempo determinato	2
lavoratore in mobilità, cassa integrazione, contratti di solidarietà, ecc.	3
in stato di disoccupazione da meno di 12 mesi, studenti	4
in stato di disoccupazione da oltre 12 mesi, non occupati, senza reddito	6
DISAGIO	
nucleo familiare/persona in carico al Servizio Sociale	10
LISTA D'ATTESA	
in lista d'attesa nella precedente graduatoria	4
CONDIVISIONE ORTO	
disponibilità alla condivisione dell'orto con altro soggetto	2
ATTIVITA' DI VOLONTARIATO – ORE ANNUALI	
disponibilità ad effettuare oltre 150 ore	10
disponibilità ad effettuare da 100 a 150 ore	8
disponibilità ad effettuare da 50 a 100 ore	6
disponibilità ad effettuare da 25 a 50 ore	4
disponibilità ad effettuare da 10 a 25 ore	2

In caso di parità di punteggio costituiscono titolo di preferenza le seguenti condizioni, nell'ordine: valore ISEE inferiore, nucleo familiare più numeroso, maggiori anni di residenza nel Comune.

2. Per l'assegnazione degli orti per la sottocategoria A.2“orti per la terza età”.

CRITERIO	PUNTEGGIO
ETA'	
per ogni anno di età da 67 anni e fino a 85 anni compiuti	0,5
RESIDENZA	
per ogni quinquennio pieno di residenza anagrafica nel Comune di Cassano Magnago	3
NUCLEO FAMILIARE	
1 componente	1
2 componenti	2
3 o 4 componenti	3
oltre 5 componenti	4
DISABILITA'	
presenza di un componente in possesso di invalidità civile pari o superiore al 70% o riconoscimento disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992	5
VALORE ISEE	
inferiore a € 5.000,00	5
tra € 5.000,01 e € 10.000,00	4
tra € 10.000,01 e € 15.000,00	3
oltre € 15.000,01	1
CONDIZIONE LAVORATIVA	
pensionato	6
DISAGIO	
nucleo familiare/persona in carico al Servizio Sociale	10
LISTA D'ATTESA	
in lista d'attesa nella precedente graduatoria	4
CONDIVISIONE ORTO	
disponibilità alla condivisione dell'orto con altro soggetto	2
ATTIVITA' DI VOLONTARIATO – ORE ANNUALI	
disponibilità ad effettuare oltre 150 ore	10
disponibilità ad effettuare da 100 a 150 ore	8
disponibilità ad effettuare da 50 a 100 ore	6
disponibilità ad effettuare da 25 a 50 ore	4
disponibilità ad effettuare da 10 a 25 ore	2

In caso di parità di punteggio costituiscono titolo di preferenza le seguenti condizioni, nell'ordine: valore ISEE inferiore, età più elevata, maggiori anni di residenza nel Comune.

3. Per l'assegnazione degli orti della categoria B “orti collettivi”.

CRITERIO	PUNTEGGIO
Soggetti iscritti all'associazione e residenti nel Comune di Cassano Magnago che parteciperanno alle attività	
fino a 4	3
da 5 a 9	5
da 10 a 15	8
oltre 16	10
Progetto Specifico	
qualità del progetto presentato da attuarsi su temi inerenti la coltivazione dell'orto urbano, mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto dei soggetti iscritti all'associazione	Fino a 14 punti
Attività prevista con persone residenti nel Comune di Cassano Magnago in carico ai servizi sociali	
persone interessate	2 punti per ogni persona fino ad un massimo di 18 punti
Sede	
nel Comune di Cassano Magnago	10
altri Comuni	2
Attività prevista con persone disabili	
da stabilire nell'avviso di assegnazione	Da specificare nel bando fino a punti 15
Altri Requisiti	
altro	Da specificare nel bando fino a punti 15

In caso di parità di punteggio costituiscono titolo di preferenza le seguenti condizioni, nell'ordine: l'associazione che ha ottenuto il punteggio più alto nell'impiego di soggetti in carico ai servizi sociali, nella progettualità, in ordine di presentazione della domanda.

4. Per l'assegnazione degli orti della categoria C “orti didattici”.

CRITERIO	PUNTEGGIO
Parametri istituto scolastico	
numero classi coinvolte in ciascun anno	3 x ciascuna classe
numero insegnanti coinvolti in ciascun anno	1 x ciascun insegnante
Progetto Specifico	
qualità del progetto specifico da attuarsi su temi inerenti la coltivazione dell'orto urbano, mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto degli alunni	Fino a 14 punti

Costituisce requisito negativo e determina una detrazione di punteggio, da determinarsi nell'avviso di bando, l'aver ricevuto richiami o segnalazioni di comportamenti contrari al presente Regolamento durante una precedente conduzione di "orto urbano".

Articolo 7 – ESECUTIVITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria delle domande presentate, redatta dal Responsabile del servizio/ufficio comunale competente individuato dalla Giunta Comunale, viene pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune. Per la valutazione dei progetti presentati dalle associazioni, se ritenuto necessario, il Responsabile del servizio/ufficio medesimo si avvale di una commissione appositamente nominata.

Qualora si verificano situazioni di parità tra richiedenti aventi lo stesso punteggio, si procederà alla definizione della graduatoria con sorteggio.

Contro la rispettiva attribuzione dei punteggi e la conseguente collocazione in graduatoria, gli interessati possono avanzare ricorso al Sindaco del Comune di Cassano Magnago, entro il periodo di sette giorni a decorrere dalla data di pubblicazione della stessa.

I ricorsi al Sindaco vengono esaminati dalla Giunta Comunale e definiti con specifica disposizione del Responsabile del servizio/ufficio comunale competente.

La graduatoria definitiva viene resa esecutiva con determinazione del Responsabile del servizio/ufficio comunale competente e pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune, per 15 giorni consecutivi.

La graduatoria definitiva formata a seguito dei bandi resta valida a partire dalla data di approvazione della stessa e fino al bando o avviso successivo, che verrà pubblicato di norma ogni cinque anni e sarà utilizzata per le assegnazioni degli orti o lotti che si renderanno via via disponibili, anche a seguito di eventuali rinunce da parte degli assegnatari, anche in considerazione del termine di durata delle assegnazioni indicato al successivo articolo 9.

Esaurita la graduatoria di categoria, nel caso risultassero orti non assegnati, si potrà procedere ad assegnarli ai richiedenti delle altre categorie.

Gli uffici del Comune di Cassano Magnago svolgono, ai sensi di legge, controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni nelle autocertificazioni prodotte dai richiedenti utilmente collocati in graduatoria. In caso di dichiarazioni presentate non veritiere, oltre all'applicazione delle sanzioni previste per legge, i richiedenti verranno stralciati dalla graduatoria e decadranno dall'eventuale assegnazione già avvenuta. Sarà inoltre loro preclusa la partecipazione ai successivi avvisi di assegnazione degli orti stessi.

In caso di rifiuto dell'assegnazione dell'orto urbano individuato dal servizio/ufficio comunale competente il richiedente verrà collocato in fondo alla graduatoria.

Nel caso di disponibilità di appezzamenti, dopo che siano state soddisfatte tutte le richieste di assegnazione del primo orto, è possibile assegnare un secondo appezzamento a coloro che sono già assegnatari di altro orto e che ne facciano domanda, sulla base della graduatoria esistente.

In caso di esaurimento della graduatoria e nell'eventualità di lotti disponibili, si procede alla pubblicazione di un nuovo bando.

Fatto salvo quanto disposto all'articolo 9, tutte le assegnazioni, ivi incluse quelle effettuate nel periodo di validità delle graduatorie, scadranno in ogni caso alla data di scadenza indicata nel bando pubblico.

Articolo 8 – ASSEGNAZIONE DEGLI “ORTI URBANI” E DISCIPLINA DEL RAPPORTO

L'assegnazione dei singoli lotti degli “orti urbani” avviene mediante verbale di consegna e sottoscrizione di apposita convenzione che regola le modalità di utilizzo.

La suddetta convenzione obbliga l'assegnatario all'osservanza delle norme e condizioni del presente Regolamento. L'inosservanza costituisce motivo di revoca dell'assegnazione e contestuale assegnazione agli aventi diritto utilmente collocati in graduatoria.

A tale proposito gli assegnatari sono tenuti a prendere visione del presente Regolamento; la sottoscrizione della convenzione costituisce altresì sottoscrizione per accettazione integrale di quanto in esso contenuto.

L'orto urbano non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo.

L'assegnatario non può sub-concedere il terreno affidatogli né può locarlo a terzi.

Le spese per la manutenzione ordinaria sono a carico dell'assegnatario.

La manutenzione straordinaria degli “orti urbani” compete al Comune (sostituzione di recinzioni e staccionate, interventi sulle strutture e sugli impianti, manutenzione di pompe ed impianti comuni), salvo l'accertamento di responsabilità in capo all'assegnatario.

È compito degli uffici comunali preposti al servizio quantificare, in sede di previsioni di bilancio ed in relazione alle disponibilità, le risorse necessarie per la manutenzione straordinaria degli orti nel corso dell'esercizio finanziario.

Articolo 9 – DURATA DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI “ORTI URBANI”

L'assegnazione degli “orti urbani” della categoria A di cui all'articolo 3 ha durata quinquennale decorrente dalla data di sottoscrizione della relativa convenzione.

Allo scadere della convenzione le aree degli “orti urbani” sono oggetto di nuova procedura di assegnazione, previa pubblicazione di nuovo avviso o bando pubblico.

Allo scadere della convenzione l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose, mentre rimangono a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo dell'assegnazione, senza che l'Amministrazione Comunale sia tenuta a corrispondere indennità o compenso alcuno.

In nessun caso saranno riconosciuti rimborsi per frutti pendenti.

All'assegnatario nulla è dovuto per le opere di miglioria autorizzate e realizzate nella particella/lotto degli “orti urbani” nel corso dell'utilizzo, che restano di proprietà del Comune di Cassano Magnago.

Nel caso l'area da dedicare a “orti urbani” necessiti di opere la cui esecuzione può essere posta a carico degli assegnatari, la durata della convenzione per l'assegnazione d'uso può essere aumentata fino a sei anni.

Nel caso di cui al precedente comma la convenzione deve individuare le opere a carico dell'assegnatario da realizzarsi entro i primi 3 anni di utilizzo dell'orto. Al termine dei tre anni l'assegnatario è tenuto a comunicare al Responsabile del servizio/ufficio comunale competente l'avvenuta realizzazione delle opere

previste, affinché il medesimo Responsabile possa prenderne visione e autorizzare la prosecuzione dell'assegnazione.

Nel caso in cui l'assegnatario non esegua le opere concordate nell'atto di assegnazione, il Responsabile del servizio/ufficio comunale competente provvede ad inoltrare tramite posta elettronica certificata o raccomandata con ricevuta di ritorno apposita diffida a realizzare i lavori entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il mancato adempimento da parte dell'assegnatario entro il termine suddetto determina la cessazione dell'assegnazione alla scadenza del termine di tre anni o del minor termine eventualmente individuato nella convenzione di assegnazione d'uso.

Alla scadenza della convenzione, in ogni caso, l'assegnatario deve rilasciare, con le modalità di cui all'articolo 10, il terreno senza necessità di richiesta o intimazione da parte del Comune.

Articolo 10 – MODALITA' DI CONSEGNA E RESTITUZIONE DEGLI “ORTI URBANI”

La consegna e la restituzione dell'orto avvengono in contraddittorio tra l'assegnatario e il Responsabile del servizio/ufficio comunale competente.

Le operazioni di consegna e di restituzione dell'appezzamento di terreno sono documentate in apposito verbale, sottoscritto dalle parti, in cui è descritto lo stato e la consistenza del singolo lotto.

Il verbale di consegna può essere inserito all'interno della convenzione.

Qualora all'atto della restituzione vengano rilevate modifiche dello stato dei luoghi non concordate né autorizzate, l'assegnatario è tenuto a procedere in proprio o a proprie spese al ripristino dello stato dei luoghi.

Qualora l'assegnatario non proceda a quanto sopra indicato, il Comune di Cassano Magnago provvederà direttamente, con recupero nei suoi confronti dei costi sostenuti.

Tale ultima evenienza inibirà all'assegnatario uscente la partecipazione ai successivi avvisi per l'assegnazione di “orti urbani”.

Articolo 11 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI GLI “ORTI COLLETTIVI”

L'Amministrazione Comunale di Cassano Magnago, mediante apposita deliberazione della Giunta Comunale, si riserva la facoltà di valutare, in qualunque momento, le richieste o proposte di enti ed associazioni che propongano la formazione, gestione, conduzione di “orti collettivi”.

I soggetti proponenti devono presentare richiesta di assegnazione corredata da un progetto finalizzato alla promozione di programmi in ambito sociale, educativo, culturale, di sostegno al disagio, di integrazione, correlato da una dichiarazione di adottare tecniche agricole biologiche e/o di utilizzare l'ortoterapia come metodo riabilitativo del disagio, della disabilità o per attività educative.

L'individuazione dell'area affidata a titolo temporaneo, la sua dimensione, la definizione e ripartizione degli oneri necessari all'intera realizzazione dell'insediamento ortivo, il programma di gestione per le spese di manutenzione sono oggetto di apposita convenzione da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale.

La durata dell'assegnazione corrisponde al periodo temporale del progetto o del programma indicato nella convenzione. Al termine dell'assegnazione è possibile un eventuale rinnovo, purché il soggetto assegnatario aggiorni il progetto.

Articolo 12 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI GLI “ORTI DIDATTICI”

Gli orti sono collocati principalmente nelle aree pertinenti degli istituti scolastici e/o nelle immediate vicinanze.

La presentazione della richiesta di disponibilità delle aree può avvenire in relazione alla pubblicazione del bando o avviso pubblico o in qualunque altro momento, qualora l'orto didattico venga previsto nelle aree pertinenti degli istituti scolastici.

La regolamentazione e la definizione degli oneri necessari all'intera realizzazione dell'insediamento ortivo e le spese di manutenzione, sarà oggetto di apposita convenzione, vincolata da progetto didattico che preveda la funzione strumentale dedicata all'educazione ambientale e soggetta ad approvazione da parte della Giunta Comunale.

Articolo 13 – OBBLIGHI DEL COMUNE DI CASSANO MAGNAGO

Il Comune di Cassano Magnago provvede: a) alla predisposizione e all'organizzazione delle aree con l'individuazione degli orti, alla dotazione di recinzioni, di contenitori di compostaggio per il riciclo di resti vegetali e alla realizzazione delle eventuali opere necessarie per la fornitura dell'acqua di irrigazione;

b) alla predisposizione del bando pubblico per l'assegnazione degli “orti urbani”, al ricevimento delle richieste di assegnazione e alla formulazione della graduatoria;

c) alla stipula delle convenzioni con i soggetti individuati, alla revoca delle stesse ed il subentro di nuovi assegnatari;

d) a vigilare sul rispetto del presente Regolamento e ad emanare gli atti conseguenti;

e) alla manutenzione straordinaria degli orti (quale sostituzione di recinzioni e staccionate, interventi sulle strutture esistenti e sugli impianti, manutenzione di pompe ed impianti comuni);

f) a riscuotere l'importo derivante dalla fornitura dell'acqua potabile.

Articolo 14 – RICHIESTA DI CAMBIO D'ORTO

Sono consentiti cambi di orti esclusivamente all'interno della stessa area.

Gli assegnatari che chiedono l'assegnazione di un altro orto che si rende libero nell'area ortiva saranno collocati in apposita lista; l'ordine della lista per i trasferimenti è formata in base alla data di protocollazione della domanda.

Gli orti che si rendono liberi verranno prioritariamente proposti a quanti hanno chiesto un trasferimento interno secondo l'ordine della lista per i trasferimenti e, in caso di rinuncia, formulata per iscritto e da tenere agli atti, di tutti i richiedenti un trasferimento, saranno affidate a nuovi assegnatari.

In caso di trasferimento, sarà sottoscritta una nuova convenzione il cui termine è comunque fissato alla scadenza della convenzione precedente.

La presente disposizione viene applicata esclusivamente agli “orti urbani”, quindi agli orti di sottocategoria A.1 e A.2 di cui all'articolo 3.

Articolo 15 – CONDUZIONE DELL'ORTO

I lotti degli “orti urbani” delle sottocategorie A.1 e A.2 di cui all'articolo 3 devono essere coltivati direttamente dagli assegnatari, che non potranno avvalersi di manodopera retribuita.

Possono contribuire alla conduzione del singolo appezzamento anche i membri del nucleo familiare, purché conviventi anagraficamente con l'assegnatario.

L'assegnatario che non possa, temporaneamente, per qualsiasi motivo (malattia, impedimento fisico temporaneo, ecc.), provvedere alla coltivazione dell'orto assegnato, può incaricare altra persona di sua scelta, che dovrà provvedervi gratuitamente. Il nominativo della persona incaricata della coltivazione e la durata dell'incarico dovranno essere comunicati al Responsabile del servizio/ufficio comunale competente. L'incarico temporaneo non potrà essere superiore a 90 giorni.

L'assegnatario può presentare, in qualsiasi momento, rinuncia scritta all'assegnazione o conduzione dell'orto. In caso di rinuncia decade dalla graduatoria.

Esclusivamente in caso di impedimento prolungato o decesso dell'assegnatario è consentito il subentro del coniuge o altro componente il nucleo familiare convivente fino alla naturale scadenza della convenzione, previa richiesta scritta entro 60 giorni dalla data del decesso da inoltrare al Responsabile del servizio/ufficio comunale competente, il quale provvederà ad emettere apposito provvedimento autorizzativo.

In caso di rinuncia del coniuge o altro componente il nucleo familiare convivente, il lotto verrà assegnato ad un altro soggetto sulla base della graduatoria vigente. Tale convenzione avrà la scadenza di quella iniziale.

In ogni caso l'orto resta a disposizione dei familiari per il raccolto dei frutti, nei giorni successivi alla data del decesso dell'assegnatario e comunque non oltre 60 giorni dall'evento.

Gli “orti collettivi” della categoria B di cui all'articolo 3, devono essere coltivati esclusivamente dagli associati.

Gli “orti didattici” della categoria B di cui all'articolo 3, devono essere coltivati esclusivamente dagli studenti, dai genitori e parenti degli studenti e dal personale scolastico. Durante il periodo di chiusura delle scuole, l'orto potrà essere utilizzato dall'Amministrazione Comunale per altre iniziative educative (centri estivi, summer school, altro), oppure potrà essere curato da associazioni assegnatarie di altri orti per garantire la continuità della coltivazione.

L'accesso all'orto è consentito solo agli assegnatari, ai loro familiari e a coloro che siano incaricati della coltivazione ai sensi dei punti precedenti.

Per gli assegnatari degli “orti urbani” delle sottocategorie A.1 e A.2 di cui all'articolo 3 vige il divieto di vendita dei prodotti dell'orto, deputati all'autoconsumo.

Gli assegnatari degli “orti collettivi” e degli “orti didattici”, rispettivamente della categoria B e C di cui all'articolo 3 possono vendere i prodotti dell'orto, con l'esclusiva finalità dell'autofinanziamento, dotandosi di ogni autorizzazione necessaria a norma di legge.

È consentito accedere agli “orti urbani” dalle ore 6,00 alle ore 20,00.

Articolo 16 – COLTIVAZIONI

Potranno essere coltivati ortaggi, fiori, arbusti e alberi da frutto, questi ultimi previa autorizzazione alla messa a dimora da parte del Comune di Cassano Magnago per il tramite del Responsabile del servizio/ufficio comunale competente e con le limitazioni di cui al successivo articolo 17.

Sono preferite le seguenti norme agronomiche:

- l'utilizzo di tecniche di coltivazione con materiali naturali e biodegradabili ed eco-sostenibili;
- l'impiego di sementi e materiali propagativi riproducibili, la moltiplicazione e lo scambio degli stessi;
- la rotazione delle coltivazioni, l'interramento di apposite colture per fertilizzare il terreno;
- la concimazione del terreno tramite fertilizzanti organici, sostanze minerali naturali e compost;
- il ricorso alla pratica della lotta biologica per combattere gli organismi dannosi alle colture con l'uso di prodotti omeopatici, di macerati vegetali e di prodotti ammessi dal disciplinare di produzione biologica.

Articolo 17 – OBBLIGHI DELL'ASSEGNATARIO

L'assegnatario è tenuto a rispettare i confini del lotto affidato e non può svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola; in ogni caso la produzione non può dare origine ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma è rivolta unicamente al consumo singolo e familiare, tranne quanto previsto al precedente articolo 15. Gli assegnatari degli "orti urbani" si impegnano a rispettare tutte le norme previste nel presente Regolamento ed in particolare a rispettare i seguenti obblighi:

- eseguire le coltivazioni esclusivamente all'interno del lotto assegnato;
- curare l'ordine, la buona sistemazione e la costante pulizia ed ordine del proprio "orto", priva di cartacce, erba, sacchi, borse di plastica, cassette di legno, vasi e ogni altro elemento che sia incompatibile con il decoro dell'orto stesso, per il quale non è ammesso l'incolto affinché l'incuria non pregiudichi gli appezzamenti confinanti, soprattutto durante il periodo di vegetazione;
- iniziare la coltivazione dell'appezzamento assegnato non oltre il 31 marzo di ogni anno e, qualora non si prosegua con la coltivazione invernale, ripulirlo dai resti delle colture entro il 30 novembre; in caso di condizioni climatiche particolari l'ufficio/servizio comunale competente può derogare i suddetti termini, con specifica disposizione;
- provvedere alla manutenzione e pulizia delle parti comuni, incluso il perimetro esterno dei vialetti prospicienti all'orto assegnato, liberando tali parti da erbacce e da quant'altro deturpi o degradi l'ambiente; le parti comuni da tenere costantemente in ordine saranno individuate dal Comune e dallo stesso poste a carico degli assegnatari dei lotti, previo concordamento tra il Comune e gli assegnatari;
- lasciare liberi i vialetti/sentieri condivisi, che non potranno quindi essere coltivati neanche parzialmente;
- provvedere allo sfalcio regolare dell'erba;
- consentire la libera circolazione pedonale lungo i passaggi principali e secondari tra un lotto e l'altro;
- fare buon uso del sistema di irrigazione provvedendo alla chiusura dei rubinetti dopo ogni uso, evitando di sprecare l'acqua e di creare danneggiamenti all'apparato di distribuzione della rete idrica,

attenendosi scrupolosamente alle comunicazioni del Comune di Cassano Magnago in caso di periodi di limitazione del consumo dell'acqua, fermo restando che nei mesi da aprile ad ottobre l'uso dell'acqua deve essere limitato alle ore serali ed al primo mattino;

- a pagare al Comune di Cassano Magnago l'importo dovuto dal consumo idrico nella misura quantificata; il Comune curerà la realizzazione di tutti i presidi e/o l'adozione di qualsiasi mezzo e modalità per la quantificazione del consumo idrico di ogni singolo lotto di "orto urbano" assegnato; il Comune, altresì, adotterà la modalità di misurazione del consumo, di comunicazione all'assegnatario dei consumi stessi, nonché le modalità del periodico pagamento che saranno indicati nell'articolato della convenzione;
- utilizzare le buone pratiche per conservare il terreno umido, utilizzare pacciamature, reinterro di materiale vegetale, paglia e fogliame per evitare l'aridità del terreno e l'eccessiva dispersione di umidità;
- mantenere il terreno alle medesime quote altimetriche;
- mantenere i lotti sgombri da qualsiasi rifiuto sia organico, sia ingombrante;
- garantire lo smaltimento dei rifiuti nel rispetto della vigente normativa portando le immondizie e i residui organici, di sfalcio e potatura dei materiali vegetali all'interno dell'orto, qualora non utilizzabili per attività di compostaggio, negli appositi luoghi di raccolta del territorio comunale;
- utilizzare pratiche di coltivazione riconducibili all'agricoltura biologica e quindi rispettare il divieto di utilizzo di diserbanti, insetticidi, fitofarmaci, anticrittogamici e fertilizzanti di sintesi, controllando i parassiti con interventi manuali o sistemi di lotta biologica;
- impegnarsi affinché le coltivazioni siano praticate con sistemi che tutelino il terreno e tendano a ripristinarne naturalmente la fertilità;
- fertilizzare se necessario con il compost o ogni altro fertilizzante naturale;
- utilizzare nell'avvicendamento degli ortaggi la tecnica della rotazione in modo da consentire la conservazione e il miglioramento della fertilità del suolo;
- impiegare sistemi di protezione invernali (es. serre) non superiore a m 1,50, indicativamente da montare dopo il 15 ottobre e per le quali è prevista la rimozione entro il 30 aprile;
- utilizzare paletti di sostegno di piante e verdure inferiori a m. 1,80 fuori terra; tali pali tutori dovranno essere di canna palustre, legno, materiale plastico, escludendo l'impiego di materiali metallici;
- impiegare, possibilmente, materiali biodegradabili per la pacciamatura;
- formulare richiesta al Responsabile del servizio/ufficio comunale competente per l'autorizzazione alla messa a dimora di alberature da frutto o ornamentali che non potranno essere piantate se non espressamente autorizzate dal Responsabile medesimo; a tale proposito la messa a dimora degli alberi, qualora autorizzata, deve essere effettuata in modo da non arrecare danno o disturbo alle strutture e agli orti attigui; le essenze degli alberi dovranno essere preferibilmente di origine autoctona e non devono appartenere a specie particolarmente invasive sia per il diametro che per le

radici; le piante non possono superare m 3,00 di altezza (m 2,50 nel momento della potatura invernale) e sono da rispettare le seguenti distanze dai confini e tra le piante stesse:

- m. 1,00 per i cespugli;
- m. 2,50 per gli alberi;

nonché le norme sulle distanze di cui alle norme del Codice Civile, libro terzo, titolo II, Capo II, Sezione VI; in ogni caso la messa a dimora degli alberi non deve arrecare disturbo e non ombreggiare i lotti adiacenti e limitrofi degli “orti urbani”;

- non effettuare le colture di piante rampicanti che possano infastidire le colture degli orti adiacenti;
- coltivare contemporaneamente più varietà di specie nella stagione vegetativa, al fine di incrementare la biodiversità, valorizzando la componente tradizionale del territorio;
- adottare le misure di prevenzione dello sviluppo della zanzara tigre; segnalare prontamente al Comune la presenza di insetti o piante infestanti non autoctoni che danneggino o minaccino le coltivazioni;
- dare la propria disponibilità per l’apertura delle aree ad orto per visite didattiche e collaborazioni con gli istituti scolastici;
- chiudere costantemente il cancello di accesso;
- rispettare gli orari di accesso e utilizzo indicati all'articolo precedente;
- segnalare all’ufficio/servizio comunale competente il cambio di residenza e di numero telefonico o l'assenza prolungata dall'orto per vacanza, malattia o altro;
- esibire il proprio documento di identità e copia della convenzione quando richiesto dal personale comunale;
- non danneggiare in alcun modo gli orti limitrofi;
- attenersi a quanto disposto dalle vigenti leggi o regolamenti in materia di igiene pubblica e sicurezza;
- osservare un comportamento rispettoso e solidale nei confronti degli altri assegnatari, al fine di una pacifica ed armoniosa convivenza.

Articolo 18 – DIVIETI DELL’ASSEGNATARIO

- All’assegnatario è fatto divieto di:
- utilizzare la superficie assegnata per scopi diversi dall’attività agricola/orticola;
- avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno;
- lasciare incolto il proprio “orto” assegnato;
- commercializzare/vendere i prodotti; la produzione ricavata dall’orto è rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell’ambito familiare e/o associativo;
- modificare i confini dell’area assegnata e coltivare appezzamenti diversi da quello assegnato;
- modificare l'aspetto fondiario e plano-altimetrico dei terreni;
- delegare od affidare ad altri, anche a titolo gratuito, la coltivazione del proprio “orto” assegnato in modo continuativo;

- eseguire impianti o allacciamenti alle reti di distribuzione idrica ed elettrica;
- installare gruppi elettrogeni, bombole di gas, elettrodomestici, attrezzatura per la cottura dei cibi e qualsiasi altro elemento che possa arrecare danni all'incolumità altrui;
- rimuovere o manomettere arbitrariamente i cespugli, gli alberi e le strutture comuni senza autorizzazione del Comune;
- modificare lo stato di fatto e lo stato dei luoghi alterando e/o spostando e modificando qualunque tipo di arredo (pavimentazioni, panchine...) presenti sulle parti comuni senza autorizzazione del Comune di Cassano Magnago;
- realizzare e/o mantenere pavimentazioni, delimitazioni e costruzioni (come camminamenti, recinzioni o steccati, capanni o estensioni delle baracche ricovero attrezzi), fissati o poggiati sul terreno, non rimovibili, tali da sottrarre all'effettiva coltivazione più del 20% dell'intera superficie assegnata;
- costruire baracche, capanni, serre o manufatti in genere per il deposito attrezzi;
- installare teli, strutture di protezione varie per le coltivazioni; le coperture di plastica ad uso serra, sono ammissibili nella misura in cui non diano origine a strutture stabili ed indecorose e comunque risultino di altezza non superiore a m. 1,50 e non provochino ombreggiature sugli orti confinanti, da montare dopo il 15 ottobre e smantellare entro il 30 aprile; sono inoltre consentite le reti antigrandine; il materiale usato dovrà essere in plastica, e potrà avere altezza massima di m. 1,80 nel rispetto della distanza di cm. 50 dai confini;
- utilizzare paletti di sostegno di piante e verdure superiori a m. 1,80 fuori terra; tali pali tutori dovranno essere di canna palustre, legno, materiale plastico, escludendo l'impiego di materiali metallici;
- installare bandiere o insegne all'interno dell'orto;
- tenere bidoni o altri contenitori per la fermentazione di prodotti organici;
- conservare l'acqua in fusti o bidoni di riserva, onde evitare la diffusione di zanzare o altri insetti parassiti dell'uomo;
- usare l'acqua per scopi diversi dall'irrigazione del terreno o per la pulizia delle aree ortive o delle parti comuni;
- introdurre nei singoli lotti assegnati auto, moto, biciclette, che dovranno essere parcheggiati negli spazi comunali limitrofi adeguati e destinati a tale scopo; è consentita la fermata lungo i vialetti di accesso agli orti per il tempo necessario per il carico e scarico;
- depositare materiale, attrezzi d'uso e/o contenitori di varia natura che compromettano il decoro del sito; nelle parti comuni o comunque all'esterno del lotto assegnato nulla va posizionato;
- scaricare e abbandonare rifiuti e materiali inquinanti o nocivi dentro e intorno all'orto assegnato;
- utilizzare esche avvelenate o altri prodotti tossici;
- piantare rampicanti in confine con gli altri orti e con la recinzione esterna;
- effettuare interventi sulle alberature di confine eventualmente esistenti;

- allevare e/o tenere in custodia animali di qualsiasi tipo e tenere animali stabilmente all'interno dell'orto assegnato e/o nelle parti comuni;
- porre in essere tutte quelle iniziative che sono nocive alla vita degli animali selvatici;
- ammassare letame all'interno dell'orto assegnato;
- usare e tenere in deposito prodotti chimici di sintesi, agrofarmaci, pesticidi, diserbanti, anticrittogamici e prodotti geneticamente modificati nonché prodotti erbicidi di qualsiasi tipo pericolosi per gli ortaggi e le persone, non conformi alla normativa vigente in materia, compresi quelli che prevedono il possesso della specifica autorizzazione; per i prodotti consentiti va fatta attenzione che non vengano irrorati presso gli orti contigui;
- coltivare specie protette e/o vietate per legge;
- detenere materiale infiammabile di qualsiasi tipo, accendere fuochi, mantenere fiamme libere per qualunque ragione e bruciare stoppie o rifiuti vegetali, anche ai fini della sistemazione/pulizia dell'orto; fare uso del fuoco andante per la ripulitura del suolo;
- recare disturbo al vicinato con rumori eccessivi di qualsiasi natura;
- piantare alberi senza autorizzazione scritta da parte del Responsabile del servizio/ufficio comunale competente.

Articolo 19 – IMPEGNI DEGLI ASSEGNATARI PER “ORTI COLLETTIVI” E “ORTI DIDATTICI”

Gli assegnatari degli “orti collettivi” e degli “orti didattici”, oltre al rispetto degli obblighi e dei divieti indicati rispettivamente agli articoli 17 e 18, via via applicabili alla fattispecie, si impegnano gratuitamente a:

1. collaborare alla promozione di processi di partecipazione e integrazione sociale;
2. collaborare alla realizzazione di iniziative di educazione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità in particolare quella alimentare;
3. partecipare alle attività svolte nell'area destinata ad uso comune, anche a carattere didattico, rendendosi disponibili per le scuole del territorio che richiedano lezioni pratiche per gli alunni;
4. rendersi disponibili a partecipare, anche in qualità di esperti, a corsi di formazione sui metodi di coltivazione degli orti e sulla loro corretta gestione;
5. coltivare erbe aromatiche e/o officinali nelle porzioni di orto ad uso comune;
6. destinare eventuali eccedenze di produzione ad associazioni del territorio comunale che gestiscono la distribuzione gratuita di viveri alle fasce sociali più deboli.

Resta in capo agli assegnatari la responsabilità dei danni arrecati a persone e cose durante lo svolgimento delle attività di cui al presente Regolamento. L'assegnatario dovrà garantire la transitabilità in sicurezza dei vialetti, il buon stato di conservazione delle attrezzature individuali e comuni e l'assenza di situazioni di pericolo.

Articolo 20 – INOSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI

In caso di inosservanza delle regole o dei divieti stabiliti dal presente Regolamento, il Responsabile dell'ufficio/servizio comunale competente procederà alla contestazione formale, come previsto nel successivo articolo 21.

In caso di grave o reiterata inosservanza delle regole sarà avviata la procedura per la revoca dell'assegnazione, previo accertamento della stessa in contraddittorio con l'interessato.

Articolo 21 – VIGILANZA

Il controllo sulla corretta gestione degli “orti urbani” da parte dell'assegnatario e sul rispetto dei divieti sopra evidenziati è a carico del Comune di Cassano Magnago.

L'Amministrazione Comunale di Cassano Magnago periodicamente vigilerà sulla conduzione degli “orti urbani” di Cassano Magnago per mezzo dell'ufficio/servizio comunale competente individuato ed incaricato dalla Giunta Comunale.

Il personale dell'ufficio/servizio comunale competente, per fini ispettivi, può accedere agli “orti urbani” in qualsiasi momento.

Gli assegnatari devono consentire l'accesso ai singoli lotti degli “orti urbani” al personale comunale competente ed incaricato di effettuare le opportune verifiche.

Il Responsabile dell'ufficio/servizio comunale competente, sulla base di accertamenti e segnalazioni relative ad infrazioni o violazioni del presente Regolamento ed in caso di incuria nella conduzione degli “orti urbani”, procederà a contestare la violazione mediante segnalazione in forma scritta all'assegnatario, affinché il medesimo provveda alla regolarizzazione e all'osservanza delle prescrizioni stabilite entro un congruo termine; dopo tre richiami lo stesso Responsabile avvierà il procedimento di revoca dell'uso degli “orti urbani”, come previsto dal successivo articolo 25.

Verrà effettuata una ispezione annuale per controllare la corretta conduzione dei singoli lotti degli “orti urbani” e l'adeguata manutenzione delle strutture/parti comuni.

Articolo 22 – RESPONSABILITA' DELL'ASSEGNETARIO

La responsabilità in ordine alla conduzione degli “orti urbani” e delle zone comuni grava sugli assegnatari, anche con riguardo a danni eventualmente derivanti a persone o a cose.

Gli assegnatari sono tenuti a risarcire qualunque danno arrecato sia al lotto assegnato che alle parti comuni, per colpa o negligenza ed a rimborsare all'Amministrazione Comunale di Cassano Magnago eventuali spese sostenute per il ripristino.

L'assegnatario sarà personalmente responsabile di qualunque danno causato a cose e/o persone dell'Amministrazione Comunale di Cassano Magnago e/o di terzi durante l'uso del lotto degli “orti urbani” a lui affidato.

L'Amministrazione Comunale di Cassano Magnago resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso del “orto urbano” affidato e delle parti comuni.

L'Amministrazione Comunale stessa non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, interruzione di servizi (irrigazione, ecc.) che si verificano negli "orti urbani" affidati, né per eventuali infortuni occorsi all'assegnatario o a terzi in conseguenza dell'uso dell'orto da parte del medesimo o anche a seguito del solo passaggio o stazionamento di persone nello stesso.

Articolo 23 – REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE PER MOTIVI DI INTERESSE PUBBLICO

L'Amministrazione Comunale di Cassano Magnago può, in qualsiasi momento, con preavviso di almeno tre mesi, revocare l'assegnazione per motivi di pubblico interesse, senza che ciò comporti la corresponsione di alcun indennizzo a favore dell'assegnatario.

Articolo 24 – CESSAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE

L'utilizzo degli "orti urbani" cessa nel caso di:

- decesso dell'assegnatario, fatto salvo quanto indicato al precedente articolo 15;
- rinuncia espressa dell'assegnatario;
- scadenza dell'assegnazione in uso.

In tali casi la decadenza avrà decorrenza trascorsi due mesi dal verificarsi della situazione sopra elencata.

Articolo 25 – REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE

L'assegnazione degli "orti urbani" delle sottocategorie A.1 e A.2 di cui all'articolo 3 può essere revocata per:

- trasferimento del domicilio o residenza al di fuori del territorio comunale;
- l'impossibilità alla conduzione diretta da parte dell'assegnatario per un periodo superiore a sei mesi;
- il venir meno dei requisiti per l'utilizzo previsti dal presente Regolamento;
- abbandono della coltivazione;
- uso del terreno improprio o diverso dalla coltivazione, incuria o comportamento scorretto nei confronti delle attrezzature comuni, delle aree assegnate e/o degli altri assegnatari;
- per sopravvenuta ed accertata impossibilità dell'assegnatario di proseguire nella coltivazione dell'orto consegnato;
- mancata coltivazione annuale;
- condizioni e aspetto dell'appezzamento orticolo assegnato non decorose, degradate e disordinate;
- accertamento, a seguito di ispezioni e segnalazioni, che in due occasioni l'orto assegnato sia stato condotto da persone diverse dall'assegnatario, senza che questi abbia presentato comunicazione di impedimento, indicando i riferimenti del temporaneo sostituto, come indicato agli articoli precedenti;
- aver ricevuto 3 richiami per inottemperanza alle prescrizioni, delle obbligazioni e violazione dei divieti di cui presente Regolamento, come previsto dall'articolo 21;
- mancato pagamento del corrispettivo dovuto al consumo dell'acqua dopo il primo sollecito;
- modifica dei confini del singolo lotto assegnato degli "orti urbani";
- commercio dei prodotti dell'orto;

- utilizzo di manodopera retribuita;
- gravi inadempienze alle norme del presente Regolamento e sub-affidi a terzi, totale o parziale, accertate dal Responsabile dell'ufficio/servizio comunale competente.
- elezione o nomina dell'assegnatario o di un componente del nucleo familiare negli organi di indirizzo politico e amministrativo del Comune;

L'assegnazione d'uso degli "orti urbani" delle categorie B "orti collettivi" e C "orti didattici" di cui all'articolo 3 può essere revocata per:

- in caso di cessazione dell'attività dell'associazione assegnataria;
- l'impossibilità alla conduzione diretta da parte dell'assegnatario per un periodo superiore a sei mesi;
- il venir meno dei requisiti per l'utilizzo previsti dal presente Regolamento;
- abbandono della coltivazione;
- uso del terreno improprio o diverso dalla coltivazione, incuria o comportamento scorretto nei confronti delle attrezzature comuni, delle aree assegnate e/o degli altri assegnatari;
- per sopravvenuta ed accertata impossibilità dell'assegnatario di proseguire nella coltivazione dell'orto assegnato;
- mancata coltivazione annuale;
- condizioni e aspetto dell'appezzamento orticolo assegnato non decorose, degradate e disordinato;
- accertamento, a seguito di ispezioni e segnalazioni, che in due occasioni l'orto assegnato sia stato condotto da persone diverse dall'assegnatario, senza che questi abbia presentato comunicazione di impedimento, indicando i riferimenti del temporaneo sostituto, come indicato agli articoli precedenti;
- aver ricevuto 3 richiami per inottemperanza alle prescrizioni, delle obbligazioni e violazione dei divieti di cui presente Regolamento, come previsto dall'articolo 21;
- mancato pagamento del corrispettivo dovuto al consumo dell'acqua dopo il primo sollecito;
- utilizzo di manodopera retribuita;
- gravi inadempienze alle norme del presente Regolamento e sub-affidi a terzi, totale o parziale, accertate dal Responsabile dell'ufficio/servizio comunale competente;
- mancata realizzazione del progetto di utilizzo da parte dell'associazione o dell'istituzione scolastica.

Il provvedimento di revoca potrà essere assunto, da parte del Responsabile dell'ufficio/servizio comunale competente, dopo che sia trascorso inutilmente il termine di 30 giorni indicato nella diffida al rispetto delle regole e alla rimozione delle cause di inadempienza.

In tutti i casi previsti nel presente articolo, l'area assegnata dovrà essere resa libera entro 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione di decadenza. Decorso tale termine il Comune di Cassano Magnago provvederà allo sgombero dell'area, con rivalsa delle spese a carico del soggetto inadempiente.

In caso di revoca non verrà riconosciuto alcun compenso per danni ai frutti pendenti o altri indennizzi di sorta.

Articolo 26 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale di Cassano Magnago.

Il presente Regolamento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet istituzionale del Comune di Cassano Magnago nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Articolo 27 – NORME FINALI

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si applicano il Codice Civile, la Legge Regionale Lombarda 01 luglio 2015 n. 18 e tutte le altre norme di legge attinenti la materia.

Il presente Regolamento è suscettibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione Comunale di Cassano Magnago sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti. Le eventuali innovazioni, pena decadenza dell'assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.

Allegato: - Schema convenzione per l'utilizzo temporaneo dell'orto urbano su terreno di proprietà comunale sito in

COMUNE DI CASSANO MAGNAGO

(Provincia di Varese)

Scrittura Privata n. del

CONVENZIONE PER L'UTILIZZO TEMPORANEO DELL'ORTO URBANO SU TERRENO DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN

L'anno duemila..... il giorno del mese di presso la sede del Comune di Cassano Magnago in via Volta n. 4,

TRA

- il **COMUNE DI CASSANO MAGNAGO**, in seguito per brevità anche “Comune”, con sede in Cassano Magnago, Via Volta n. 4, codice fiscale 82007050121, partita IVA 00329920128, qui rappresentato da, nella sua qualità di Responsabile dell'Area, domiciliato per la carica nella sede del Comune stesso, e autorizzato alla stipulazione del presente atto in forza:

- del “Regolamento per l'assegnazione e conduzione degli orti urbani / collettivi / didattici su terreni di proprietà comunale”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del
- della deliberazione della Giunta Comunale n. del di individuazione delle aree destinate ad orti;
- della deliberazione della Giunta Comunale n. del di individuazione del servizio/ufficio comunale competente alla gestione degli orti urbani.
- del decreto sindacale di nomina numero del

E

il signor / la signora _____ nato/a a _____ il _____
residente in Cassano Magnago, Via _____ (codice fiscale _____),
che nel prosieguo sarà denominato “Assegnatario”;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Cassano Magnago ha realizzato un'area recintata e attrezzata sita in destinata ad orti urbani;
- con deliberazione del Consiglio Comunale di Cassano Magnago n. del è stato approvato il “Regolamento per l'assegnazione e conduzione degli orti urbani / collettivi / didattici su terreni di proprietà comunale”;
- con determinazione del Responsabile dell'Area n. del è stato approvato il bando di assegnazione dei lotti da destinare ad orti urbani;
- con determinazione del Responsabile dell'Area n. del è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione di n. lotti di orti urbani nell'area attrezzata sita in

LE PARTI CONCORDEMENTE CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della convenzione e conferimento del lotto.

Con la presente convenzione vengono disciplinate le modalità di gestione, di utilizzo e di coltivazione del lotto assegnato a seguito della formazione e approvazione di una graduatoria.

Il Comune di Cassano Magnago, come sopra rappresentato, conferisce al sig. _____, come sopra individuato, che accetta, l'orto urbano identificato con il numero “_____” sito in _____ come identificato nell'allegata planimetria, per coltivazione ortofrutticola e floricola.

L'utilizzo dell'orto urbano da parte dell'Assegnatario avviene a titolo gratuito, fatto salvo il pagamento delle spese per la fornitura dell'acqua potabile di irrigazione.

La produzione ricavata non potrà dare adito ad alcuna attività commerciale o a scopo di lucro ma dovrà essere riservata unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e familiare.

Art. 2 – Condizioni generali.

L'Assegnatario dichiara di accettare, rispettare e attenersi scrupolosamente a tutte le norme contenute nel Regolamento comunale per l'assegnazione e la conduzione degli orti urbani su terreni di proprietà comunale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. _____ del _____ e allegato al presente atto.

Non potranno essere apportate modifiche al lotto assegnato salvo quanto previsto nel Regolamento stesso.

L'orto assegnato dovrà essere coltivato direttamente dall'Assegnatario ed è vietato avvalersi di mano d'opera retribuita.

Il Comune declina ogni responsabilità in caso di danni, furti, manomissioni, infortuni, incidenti che l'Assegnatario dell'orto possa subire e/o causare a terzi a seguito della conduzione e dell'utilizzo degli orti.

L'Assegnatario è a piena conoscenza che il presente atto non è soggetto alla disciplina delle norme in materia di locazione o patti agrari, trattandosi di utilizzo temporaneo di natura amministrativa.

Art. 3 – Durata dell'utilizzo degli orti.

La presente convenzione ha durata di anni cinque decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Al momento della consegna del lotto è redatto un apposito verbale nel quale le Parti constatano lo stato di fatto.

Alla scadenza della convenzione o in caso di cessazione anticipata sarà redatto un verbale di riconsegna nel quale le Parti constateranno lo stato del lotto e dell'attrezzatura eventualmente messa a disposizione.

Nel caso sia rilevato un cattivo stato di manutenzione o di incuria o di danni arrecati il Comune potrà attivare azione di rivalsa, fatta salva ogni altra azione atta al risarcimento di eventuali danni subiti.

La convenzione potrà essere revocata nel rispetto dei disposti previsti nel Regolamento comunale in essere.

Art. 4 – Norme di conduzione dell'orto.

L'Assegnatario si impegna a rispettare tutte le regole, i divieti e le condizioni stabilite nel presente atto, nel vigente citato Regolamento Comunale e di tutte quelle che, durante la vigenza della conduzione degli orti, l'Ente potrà impartire per migliorare la gestione dell'area.

In particolare, l'Assegnatario è obbligato ad osservare i disposti riguardanti la conduzione degli orti urbani indicati nel Regolamento comunale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. del e allegato al presente atto.

Art. 5 - Decadenza/revoca

L'affidamento del lotto utilizzato ad orto urbano si intenderà risolto nei casi e con le modalità previsti agli articoli 24 e 25 del Regolamento Comunale.

Inoltre l'affidamento sarà revocato qualora l'Assegnatario risulti inadempiente in relazione anche ad un solo caso di cui al citato art. 25 del Regolamento comunale.

Per qualunque motivo cessi l'affidamento, all'Assegnatario non spetta alcun rimborso delle spese sostenute per le colture in corso.

Il Comune si riserva, inoltre, per motivi di interesse pubblico generale o di gestione, di revocare, a proprio insindacabile giudizio, l'assegnazione di qualsiasi lotto, come previsto all'art. 23 del Regolamento comunale di cui trattasi, con preavviso di almeno tre mesi.

In caso di revoca all'Assegnatario non spetta alcun diritto, risarcimento o indennizzo.

Art. 6 – Inosservanza delle prescrizioni

In caso di inosservanza delle regole o dei divieti stabiliti dal Regolamento approvato, il Responsabile dell'ufficio/servizio comunale competente procederà alla contestazione formale, come previsto all'articolo 21 del Regolamento comunale.

In caso di grave o reiterata inosservanza delle regole sarà avviata la procedura per la revoca dell'assegnazione, previo accertamento della stessa in contraddittorio con l'Assegnatario.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Cassano Magnago

Il Responsabile dell'Area

L'Assegnatario:

sig. / sig.ra